



Regolamento

*Approvato dall'Assemblea dell'Associazione Italiana Celiachia
Piemonte - Onlus
Torino, 20/03/2021*

ART. 1 – SEDE E NORME DI COMPORTAMENTO

La sede dell'Associazione è a Torino, in Via Guido Reni 96/99.

La sede dell'Associazione osserva un orario che prevede un minimo di 10 ore settimanali di apertura al pubblico, fatto salvo in momenti straordinari o durante le festività. L'articolazione dell'orario e ogni sua variazione sono approvate dal Consiglio Direttivo e pubblicate sulla pagina web istituzionale dell'Associazione e all'esterno della sede.

In caso di necessità impellenti l'orario può essere variato su decisione del Gruppo Operativo, con successiva ratifica da parte del Consiglio Direttivo.

All'interno della sede è vietato fumare, urlare, o procurare danni a cose o persone. Se ciò avvenisse il Consiglio Direttivo può richiamare e se non ascoltato espellere la/le persone che causano disagio, e chiedere rimborso dei danni causati. È vietato inoltre appropriarsi del materiale di appartenenza all'Associazione.

ART. 2 - ASSOCIATI

Per quanto riguarda l'ammissione, le categorie, i diritti e gli obblighi degli Associati, il recesso e l'esclusione vale quanto previsto dallo Statuto.

L'iscrizione avviene tramite la Segreteria, previa presentazione della domanda che può essere presentata in forma cartacea, o su supporto digitale, o mediante appositi moduli sul sito web istituzionale dell'Associazione o tramite applicazioni per smartphone ufficiali riconosciute dall'Associazione.

ART. 3 – CONSIGLIO DIRETTIVO

I compiti, le competenze, le funzioni e le regole di comportamento del Consiglio Direttivo sono quelli previsti dallo Statuto e quelli di seguito specificati.

I consiglieri vengono eletti dall'Assemblea in ragione di almeno un rappresentante per ogni provincia del Piemonte, qualora sia possibile.

Nella prima seduta dopo le elezioni, che deve avvenire entro i venti giorni successivi dalla data dell'Assemblea elettiva, il Consiglio Direttivo neoeletto deve procedere alla nomina delle cariche al suo interno, così come previsto dall'Art. 9 dello Statuto. I membri del Consiglio Direttivo che intenderanno candidarsi alla carica di Presidente, Vicepresidente, Tesoriere e Segretario Generale dovranno far pervenire alla Segreteria la loro candidatura almeno quattro giorni prima della data fissata per la convocazione del CDR.

Nel caso in cui non dovessero pervenire candidature, il CDR ha la facoltà di accettarle direttamente durante il Consiglio Direttivo.

Oltre alle cariche individuate dallo Statuto, all'interno del Consiglio Direttivo sono individuati, se possibile per ogni Provincia, i Coordinatori Provinciali.

Oltre a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio Direttivo delibera sull'adesione e partecipazione dell'Associazione ad enti ed istituzioni pubbliche e private che interessano all'attività dell'Associazione stessa designandone o autorizzando l'associato, il Coordinatore o il Consigliere.

Il Consiglio Direttivo nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio nominate dal Consiglio stesso composte dagli associati e non associati.

Il Consiglio Direttivo nel mese antecedente alla scadenza del suo mandato triennale potrà gestire solo le attività di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce indicativamente quattro volte all'anno, anche in modalità a distanza alle condizioni previste dallo Statuto. Il verbale di ogni riunione del Consiglio Direttivo è di norma inviato a tutti i membri prima della riunione successiva e viene messo all'approvazione nella riunione successiva stessa.

ART. 4 – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente del Consiglio Direttivo dirige l'Associazione e la rappresenta a tutti gli effetti di fronte a terzi ed in giudizio; ha la responsabilità generale della conduzione e del buon andamento degli affari sociali.

Il Presidente sovrintende in particolare all'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il Presidente può delegare, ad uno o più Consiglieri, parte dei suoi compiti in via transitoria o permanente.

Qualora il Presidente non volesse o potesse portare a termine il suo mandato dovrà dare dimissioni scritte, motivandone la decisione, da presentare con un preavviso di tre mesi al Consiglio Direttivo .

ART. 5 – SEGRETARIO GENERALE

I compiti e le funzioni del Segretario Generale sono quelli previsti dallo Statuto ed eventualmente affidategli dal Presidente del Consiglio Direttivo.

Qualora il Segretario Generale non volesse o potesse portare a termine il suo mandato dovrà dare le sue dimissioni scritte con preavviso di tre mesi.

ART. 6 - TESORIERE

I compiti e le funzioni del Tesoriere sono quelli previsti dallo Statuto ed eventualmente affidategli dal Presidente del Consiglio Direttivo.

Inoltre, il Tesoriere tiene i rapporti con le banche e l'amministrazione postale. Su richiesta del Presidente, apre conti correnti bancari e/o postali sui quali il potere di firma spetterà al Presidente e almeno un Vice Presidente.

Qualora il Tesoriere non volesse o potesse portare a termine il suo mandato dovrà dare le dimissioni scritte con preavviso di tre mesi.

ART. 7 – SEGRETERIA

La Segreteria rappresenta la struttura di riferimento del Consiglio Direttivo e del Gruppo Operativo con un ruolo prevalentemente organizzativo.

Le sue funzioni principali sono le seguenti:

- a) gestione amministrativa dell'associazione
- b) gestione del data base regionale degli associati
- c) coordinamento eventuali sedi decentrate
- d) mantenimento dei rapporti con gli uffici pubblici e privati, enti e organizzazioni che interessano l'attività dell'Associazione
- e) invio delle comunicazioni agli Associati
- f) punto di ascolto per i referenti locali e consulenti dell'associazione a livello regionale
- g) gestione comunicazione istituzionale interna ed esterna
- h) sviluppo attività regionali e attività di raccolta fondi
- i) collegamento con gli organi nazionali
- j) supporto alla direzione operativa.

La Segreteria potrà avvalersi, oltre che di personale volontario, di figure professionali retribuite.

Gli uffici della Segreteria sono nella sede centrale e sono a disposizione degli associati per tutti i compiti di assistenza, informazione e tutela che rientrano nelle finalità dell'Associazione..

ART. 8 - COORDINATORI PROVINCIALI E REFERENTI

I Coordinatori Provinciali sono membri del Consiglio Direttivo che rappresentano l'Associazione e si occupano delle attività sui territori provinciali.

I Referenti sono volontari che non fanno parte del Consiglio Direttivo ma svolgono un ruolo di riferimento sul territorio di interesse, anche qualora il ruolo di Coordinatore Provinciale della provincia di riferimento non sia stato assegnato.

I Coordinatori Provinciali hanno il compito di promuovere l'attività dell'Associazione nel proprio ambito territoriale.

Le principali funzioni operative dei Coordinatori Provinciali sono:

- a) sostegno ai neodiagnosticati e consegna del materiale di supporto;
- b) coordinamento dei volontari sul territorio;
- c) interfaccia con gli associati del territorio di competenza;
- d) rappresentare l'associazione con le istituzioni locali (Presidente della Provincia, Assessori alla Salute, al Turismo, all'Istruzione, Sindaci, ecc...) e con chi si occupa di celiachia sul proprio territorio (medici, dietisti, farmacisti ed operatori sanitari), con cui potranno rapportarsi direttamente in accordo con il CD e la Segreteria Regionale
- e) tenere i rapporti con i referenti delle ASL territoriali per la verifica e l'applicazione delle normative vigenti (Direttore Generale, Direttore Sanitario, Responsabile SIAN – Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, ecc...), in accordo con il CD e la Segreteria;
- f) gestione dell'organizzazione degli eventi locali preventivamente condivisi e adeguatamente supportati dalla Segreteria;
- g) sviluppo delle iniziative associative regionali nel proprio territorio.

Per lo svolgimento della propria attività sul territorio e per la promozione di eventi locali rispondenti al mandato statutario e al Regolamento Manifestazioni, i Coordinatori Provinciali potranno provvedere al reperimento di fondi non solo a copertura dell'iniziativa ma anche ad implementazione dell'attività associativa con comunicazione preventiva alla Segreteria.

L'attività dei Coordinatori Provinciali e Referenti, dei membri del CD e della Segreteria sono improntate a uno spirito collaborativo; la Segreteria fornirà, quando necessario, supporto organizzativo alle iniziative dei Coordinatori Provinciali approvate dal Consiglio Direttivo.

ART. 9 – ASSEMBLEA

Le funzioni, le modalità di convocazione e di svolgimento dell'Assemblea sono quelle previste dallo Statuto.

ART. 10 – ELEZIONI E COMITATO ELETTORALE

Le elezioni del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Probiviri sono una prerogativa degli associati, che la esercitano ogni tre anni nel corso dell'Assemblea. Allo scadere del mandato del Consiglio Direttivo, sono indette le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio Direttivo, del nuovo Collegio dei Probiviri e del Revisore dei Conti.

Sarà cura del Presidente, o in sua assenza del o di uno dei due Vice Presidenti, convocare l'assemblea elettiva.

In occasione delle elezioni, l'Assemblea nomina il Comitato Elettorale, che ha la funzione di presiedere alle operazioni di voto. Esso è composto da tre membri che eleggono al loro interno un Presidente; il Presidente del Comitato Elettorale non deve essere tra i candidati. Il Comitato, prima di procedere alle elezioni, dovrà verificare che ogni Associato convenuto in Assemblea per esprimere il suo voto, sia in proprio che per delega, sia in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto (maggiore età e iscrizione da almeno 3 mesi nel libro degli associati); verifica inoltre il numero e la correttezza delle eventuali deleghe.

Gli associati che intendono candidarsi per fare parte del Consiglio Direttivo o alla carica di Revisore dei Conti o alla Carica di Proboviro devono presentare per iscritto la propria candidatura nei 10 giorni antecedenti alla data di inizio delle elezioni. È possibile accettare le candidature direttamente in occasione dell'Assemblea se questa ultima, con delibera, dà il consenso.

Potranno essere ammessi i candidati che non hanno riportato condanne penali **passate in giudicato**; tale qualità dovrà essere autodichiarata con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 al momento della presentazione della candidatura. Il Consiglio Direttivo valuterà, in ogni caso, l'ammissione del candidato in relazione alla causa di condanna e alla compatibilità delle finalità istituzionali dell'Associazione.

La lista dei candidati e le modalità delle votazioni saranno pubblicate sulla pagina web istituzionale dell'Associazione e presentate in occasione dell'Assemblea elettiva affinché gli associati ne prendano visione.

La modalità di voto, palese o segreto, per l'elezione dei candidati sarà stabilita dal Comitato Elettorale prima di ogni votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Probiviri e del Revisore dei Conti.

È obiettivo dell'Associazione stimolare la candidatura di associati di tutte le province del Piemonte, al fine di garantire la maggiore rappresentanza possibile di tutti i territori e individuare un coordinatore e/o un referente per ciascuna provincia; per quanto riguarda il territorio della Città Metropolitana di Torino, considerata l'estensione e il numero di abitanti, dovranno essere rappresentati almeno due esponenti.

Modalità di svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo

- Nel caso in cui il numero dei candidati disponibili non superi il numero massimo di consiglieri previsto dallo Statuto (15), tutti i candidati possono essere eletti dall'Assemblea per acclamazione.
- In presenza di un numero di candidati superiore ai posti disponibili (15) ogni elettore può esprimere 5 preferenze.
- In caso di parità di voti ricevuti da più candidati, verrà data la precedenza al candidato di età inferiore.
- Al fine di garantire per quanto possibile la rappresentanza territoriale all'interno del Consiglio Direttivo, **qualora il numero di candidati sia superiore al numero massimo di consiglieri previsto dallo Statuto (15)**, si procederà come segue:
 - o il Comitato Elettorale, dopo lo spoglio, valuterà se tra i primi 15 candidati per numero di voti siano presenti più rappresentanti della stessa Provincia (con l'eccezione di due rappresentanti per l'area della Città Metropolitana di Torino);
 - o se non si verifica questa condizione, si procederà a confermare la votazione;
 - o qualora invece si verifichi, si valuterà se tra i non eletti siano presenti rappresentanti di altre province; in tal caso, il/i candidato/i tra i primi 15 della stessa provincia con un numero di voti inferiore, sarà sostituito dal/dai candidati di una provincia non rappresentata nei primi 15 candidati.

Chiusi i seggi, il Comitato Elettorale passa allo scrutinio e alle dovute verifiche, compresa quella relativa alla rappresentanza territoriale di cui sopra.

Concluse le elezioni, il Comitato Elettorale compila il verbale e proclama il risultato delle elezioni.

Eventuali reclami dovranno essere presentati al Comitato Elettorale entro 48 ore dalla pubblicazione della lista degli eletti. La lista degli eletti nel Consiglio Direttivo e nel Collegio dei Probiviri sarà

pubblicata sulla pagina web istituzionale dell'Associazione. Potrà essere recapitata all'indirizzo del Socio che ne abbia fatto richiesta scritta tramite posta/e-mail, a seconda di quanto richiesto dall'interessato.

ART. 11 - REVISORE DEI CONTI

Il Revisore dei Conti è nominato, dall'Assemblea, e scelto fra coloro che sono iscritti al Registro Nazionale dei Revisori dei Conti.

Il Revisore dei Conti può partecipare alle adunanze dei Consigli Direttivi e alle Assemblee dei Soci senza diritto di voto. In generale, ha il compito di vigilare sull'amministrazione dell'Associazione e di verificare la regolarità della gestione dei fondi e del rendiconto consuntivo.

ART. 12 - COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Le caratteristiche e i compiti del Collegio dei Probiviri sono quelli previsti dallo Statuto e dalle disposizioni del codice civile per quanto applicabili.

I componenti del Collegio devono conformare il loro comportamento a criteri di assoluta riservatezza in relazione a fatti, atti, notizie e documentazione di cui vengano a conoscenza nell'esercizio del mandato loro conferito.

Il Collegio è regolarmente costituito con la presenza di tutti i tre componenti e delibera a maggioranza. Sulla base di accordo unanime dei componenti, le riunioni in presenza possono essere sostituite da comunicazioni e deliberazioni a distanza, tramite posta elettronica o altri sistemi informatici e telematici.

Il Collegio detta, in relazione agli specifici casi, le regole e i termini delle ulteriori fasi del procedimento, garantendo comunque il contraddittorio tra le parti, anche disponendone l'audizione personale.

L'avvio dei procedimenti e le decisioni conclusive del Collegio dovranno essere notificati agli interessati nei 30 (trenta) giorni successivi, mediante idoneo mezzo che ne assicuri l'avvenuta ricezione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo, deve essere regolarmente informato dei procedimenti e delle decisioni del Collegio.

ART. 13 – COMITATO SCIENTIFICO REGIONALE

Le regole relative al Comitato Scientifico sono quelle previste dallo Statuto.

Il Comitato Scientifico Regionale (CSR) individua e nomina al proprio interno un Presidente con funzioni di rappresentanza e di coordinamento. La nomina del Presidente del CSR è successivamente ratificata dal Consiglio Direttivo Regionale (CDR) nella prima riunione utile.

La carica di Presidente del CSR e dei membri del CSR ha la durata di tre anni e scade in concomitanza con il CDR.

La carica di Presidente o membro può essere revocata solo dal CDR. Il CDR ha il compito di comunicare a tutti i membri del CSR eventuali accettazioni di nuovi membri o revoche di carica.

Le candidature, con allegato curriculum, devono essere inoltrate alla Segreteria di AIC Piemonte. Il CDR, sentito il Presidente del CSR, valuta le candidature e dà conferma di accettazione. La carica di componente del Comitato Scientifico Piemonte è gratuita, fatto salvo l'eventuale rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione a convegni, congressi etc.

Il CSR si riunisce una volta l'anno: la programmazione delle riunioni e le convocazioni sono effettuate dal Presidente del CSR in collaborazione con la Segreteria AIC, le eventuali spese sono a carico di AIC Piemonte.

Il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente di AIC Piemonte sono di diritto presenti alle riunioni.

ARTICOLO 14 - INCOMPATIBILITA' E CONFLITTO DI INTERESSI

I membri degli Organi e delle altre strutture interne all'associazione indicati all'art.7 dello Statuto non possono ricoprire più di una carica tra tali organi, fatte salve le eventuali cariche consequenziali ad essa o ad essa funzionali, richiamate da Statuti, Regolamenti od altre disposizioni debitamente assunte dagli organi competenti.

INCOMPATIBILITA'

Le cariche di cui ai punti 2 (consigliere del CD Regionale), 3 (consigliere del CD Regionale facente parte del Gruppo Operativo), 4 (Revisore dei Conti) e 5 (Collegio di Probiviri) dell'art. 7 dello Statuto sono incompatibili con:

- a) la carica di Presidente o Vice Presidente di un'altra Associazione Regionale o della Federazione;
- b) la carica di componente del Comitato Scientifico Regionale o Nazionale;
- c) le cariche all'interno di FC e di SBS o delle eventuali altre strutture federali (salvo, ovviamente, le eventuali cariche consequenziali ad altre cariche o ad esse funzionali, richiamate da statuti, regolamenti ecc.);
- d) la titolarità di cariche in enti o associazioni che perseguono finalità analoghe o in contrasto a quelle di AIC Piemonte quando tali cariche, per il loro concreto configurarsi, non siano compatibili con la copertura di cariche in AIC Piemonte;
- e) la pendenza di controversie in sede giudiziale o arbitrale, aventi contenuto o possibili conseguenze di natura patrimoniale o reputazionale, nei confronti di AIC Piemonte o degli enti o società la cui attività, per disposizione statutaria, sia collegata a quella di AIC Piemonte;
- f) l'avere contratti di lavoro in forma subordinata o parasubordinata con AIC Piemonte, gli associati o con altre strutture del sistema/gruppo associativo nonché l'avere rapporti di coniugio, parentela entro il secondo grado o affinità entro il secondo grado con persona che presti attività di lavoro in forma subordinata o parasubordinata con AIC Piemonte, gli associati o con altre strutture del sistema/gruppo associativo;
- g) l'essere medico o operatore sanitario in attività impegnato nella diagnosi o cura della Malattia Celiaca e Dermatite Erpetiforme o ricercatore impegnato in attività di ricerca medica e scientifica;
- h) l'avere, direttamente o per vincoli di parentela sino al secondo grado o coniugali o affinità, interessi professionali o commerciali legati alla produzione e/o distribuzione, somministrazione e vendita di alimenti senza glutine nonché tutti coloro che, per la loro attività professionale, traggono vantaggio dalla carica ricoperta.

CONFLITTO DI INTERESSI

Sono in conflitto di interesse coloro che, per conto proprio o di terzi, hanno un interesse in conflitto con quello di AIC Piemonte, interesse che non possono realizzare se non sacrificando quello associativo (si richiamano le norme del Codice Civile ed in particolare gli artt. 1388, 1394, 2373 e 2391 CC).

Chiunque si trovasse in questa peculiare posizione ha l'obbligo di darne notizia ad AIC Piemonte ed ai suoi organismi ed ha altresì l'obbligo di non partecipare alle discussioni e deliberazioni del Consiglio Direttivo sui punti sui quali può essere, appunto, in conflitto di interesse.

Per una più compiuta disamina dell'incompatibilità, l'ineleggibilità e il conflitto di interessi si rimanda a quanto stabilito in proposito dalla Policy e/o dal Codice Etico se adottati dalla Federazione AIC.

ART. 15 - RIMBORSI SPESE

Come previsto dall'art. 14 dello Statuto, il presente Regolamento stabilisce le regole per i rimborsi spese. Si richiama quanto previsto dallo Statuto, ovvero che "le persone che ricoprono cariche associative non possono ricevere alcuna retribuzione per alcuna attività, istituzionale, di consulenza o volontariato, nemmeno dai beneficiari di dette attività; possono ricevere soltanto rimborsi delle

spese effettivamente sostenute e nei limiti stabiliti dal regolamento interno, nel rispetto comunque delle disposizioni di legge in materia.”

I rimborsi spese saranno corrisposti limitatamente alle spese di trasporto e ai pedaggi autostradali.

I mezzi di trasporto che dovranno essere prevalentemente utilizzati sono quelli pubblici: treni (rimborso di biglietto di II classe), tram, metropolitana, ecc... Nei casi in cui sarà comprovata l'impossibilità di usufruire dei mezzi pubblici si specifica quanto di seguito riportato.

Per quanto concerne i rimborsi chilometrici, relativamente a spostamenti con la propria autovettura, occorrerà presentare un documento in cui si indicherà il percorso da/a e il motivo del viaggio. Tale idonea certificazione dovrà essere convalidata a cura del Tesoriere su indicazione del Presidente (in caso di assenza del Vice Presidente) o del Segretario Generale.

L'entità chilometrica del rimborso sarà indicata dal Consiglio Direttivo e non dovrà mai superare le tariffe ACI. Saranno rimborsati i chilometri percorsi dall'uscita del comune di residenza all'ingresso del comune di destinazione e viceversa.

I pedaggi autostradali saranno rimborsati se comprovati da ricevuta di spesa.

Non saranno effettuati rimborsi per spostamenti all'interno del comune di residenza.

Non sarà motivo di rimborso chilometrico la partecipazione alle riunioni del Consiglio Direttivo, salvo per i Consiglieri che risiedono in un'altra Provincia e che comprovino l'impossibilità di utilizzare mezzi pubblici.

I volontari, che svolgono un lavoro continuativo da almeno 6 mesi presso la Segreteria e che risiedono in Comuni limitrofi, avranno diritto al rimborso per il percorso dall'abitazione all'Associazione e viceversa. Coloro che risiedono nel Comune Torino non avranno diritto al rimborso spese. Il Consiglio Direttivo potrà valutare eventuali eccezioni, in tal caso il Consiglio Direttivo stesso dovrà autorizzare, con delibera, il rimborso al volontario.

I rimborsi saranno effettuati:

- 1) in relazione ai progetti in corso di attuazione;
- 2) ai membri di una commissione di lavoro o a chi ricopre cariche istituzionali che obbligano a spostamenti;
- 3) a coloro che hanno ricevuto un incarico dal Consiglio Direttivo o dal Presidente o dal Segretario Generale.

ART. 16 – SEDI SECONDARIE

Come previsto dall'art. 7 dello Statuto, l'Associazione può istituire, con delibera del Consiglio Direttivo, sedi secondarie in ciascuna delle province comprese nell'ambito della Regione Piemonte.

L'eventuale sede secondaria di ciascuna provincia è diretta dal Coordinatore Provinciale o da un Comitato di responsabilità o da un Referente.

Tali sedi secondarie costituiscono parte integrante dell'Associazione e non assumono pertanto una propria autonomia giuridica, neppure sotto il profilo patrimoniale ed amministrativo, dovendosi in ogni caso imputare ogni loro iniziativa ed attività direttamente all'Associazione stessa, ed essendo sempre sottoposti al controllo ed alle direttive impartite dal Consiglio Direttivo.

L'attività delle sedi secondarie dipendono in tutto e per tutto dalla Segreteria ogni iniziativa deve essere sottoposta al Consiglio Direttivo in tempo utile per la valutazione.

L'Associazione non assume responsabilità su operazioni o danni causati a terzi per iniziative non deliberate o avallate da essa. Il Coordinatore Provinciale o il Referente che operano in nome e per conto dell'Associazione senza autorizzazione sono direttamente responsabili.

ART. 17 – STAFF

Si considerano componenti dello Staff tutti i volontari o i collaboratori responsabili di un progetto. Gli incarichi vengono assegnati dal Consiglio Direttivo.

Il presente Regolamento sostituisce ed annulla il precedente.